

TIPO DI OPERAZIONE

16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2144 DEL 10/12/2018

FOCUS AREA ☒ 3A ☐ 5E

RELAZIONE TECNICA ☐ INTERMEDIA ☒ FINALE

DOMANDA DI SOSTEGNO 5111591

DOMANDA DI PAGAMENTO 5562150

Titolo Piano	NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO PER UN VINO DI ALTA QUALITA'
Ragione sociale del proponente (soggetto mandatario)	AGRINTESA SOC. COOP. AGR.

Durata originariamente prevista del progetto (in mesi)	30
Data inizio attività	settembre 2019
Data termine attività (incluse eventuali proroghe già concesse)	Marzo 2023

Relazione relativa al periodo di attività dal	Settembre 2019	Marzo 2023
Data rilascio relazione	Maggio 2023	

Autore della relazione	Agrintesa Soc. Coop. Agr.		
telefono		email	agrintesa@agrintesa.com

Sommario

1 - Descrizione dello stato di avanzamento del Piano	3
1.1 Stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano	3
2 - Descrizione per singola azione	6
2.1 Attività e risultati	6
2.2 Personale	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3 Trasferte	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.4 Materiale consumabile	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.5 Spese per materiale durevole e attrezzature	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.6 Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.7 Attività di formazione	13
2.8 Collaborazioni, consulenze, altri servizi	Errore. Il segnalibro non è definito.
3 - Criticità incontrate durante la realizzazione dell'attività	14
4 - Altre informazioni	14
5 - Considerazioni finali	14
6 - Relazione tecnica	15

1 - Descrizione dello stato di avanzamento del Piano

Descrivere brevemente il quadro di insieme relativo alla realizzazione del piano.

Il piano d'innovazione ha visto la realizzazione di una serie di attività necessarie per sviluppare un prototipo di sistema di supporto decisionale in grado di interconnettere tutti i principali attori della filiera ortofrutticola, raccogliere informazioni e dati su cui basare delle scelte tecnico-produttive ottimali. Il sistema di supporto decisionale sviluppato oltre a dare delle indicazioni tecnico-produttive, anche mediante il supporto dei tecnici di Agrintesa, è in grado di fornire un benchmark rispetto ai risultati ottenuti, principalmente in termini di valorizzazione delle proprie produzioni.

Il risultato prefisso e raggiunto è riscontrabile in un incremento della capacità previsionale del socio e del suo orientamento ai mercati di destinazione, elemento fondamentale per essere competitivi sui mercati. Oltre ai vantaggi offerti ai soci produttori, l'innovazione sviluppata è in grado di offrire una risposta concreta anche ad alcune delle criticità che affliggono la filiera ortofrutticola: in modo particolare l'integrazione di tutti i principali attori della filiera consente di rendere maggiormente efficiente ed efficace il flusso informativo a beneficio del livello qualitativo delle produzioni.

1.1 Stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano

Azione	Unità aziendale responsabile	Tipologia attività	Mese inizio attività previsto	Mese inizio attività effettivo	Mese termine attività previsto	Mese termine attività effettivo
ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	Agrintesa, Artemis	Governo del Progetto	Sett. 19	Sett. 19	Mar. 22	Mar. 23
STUDI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO	Artemis	Studio di fattibilità	Sett. 19	Sett.19	Mar. 20	Giu. 20
3.1 ANALISI DI BENCHMARKING	Agrintesa, Artemis	Analisi di mercato	Ott.19	Ott.19	Giu. 20	Sett. 20
3.2 DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE PRODUTTIVO DEL VINO AQ (ALTA QUALITA')	Agrintesa	Investimenti funzionali alla realizzazione del piano	Gen. 20	Mar. 20	Dic. 20	Mar. 22

3.3 DEFINIZIONE DI MODELLO INNOVATIVO ORGANIZZATIVO E INFORMATICO PER LA GESTIONE DEL VINO "ALTA QUALITA"	Agrintesa, Artemis	Progettazione	Giu. 20	Sett. 20	Giu. 21	Sett. 22
3.4 REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO INFORMATICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA FILIERA DEL VINO AQ	Agrintesa, Artemis	Costruzione e Verifica	Gen. 21	Gen. 21	Sett. 21	Dic. 22
3.5 SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO	Agrintesa	Costruzione e Verifica	Mar. 21	Mar. 21	Mar. 22	Mar. 23
DIVULGAZIONE	Agrintesa, Artemis	Trasferimento	Gen. 20	Gen.20	Mar. 22	Mar. 23

2 - Descrizione per singola azione

2.1 Attività e risultati

Azione	1. ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE
Unità aziendale responsabile	Agrintesa, Artemis
Descrizione delle attività	<i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> L'attività di esercizio della cooperazione è stata realizzata come da progetto preliminare da Agrintesa con il supporto di Artemis. Al fine di coordinare e gestire tutte le fasi progettuali coinvolgendo anche gli altri partner il GO si è dotato di organismi e comitati specifici allo scopo di monitorare e coordinare le attività progettuali. In modo particolare come previsto da regolamento sono stati istituiti i seguenti organi: • Assemblea degli aderenti: composta da tutti i membri partecipanti effettivi e associati, al fine di raccogliere suggerimenti e proposte riguardo le criticità riscontrate in corso di realizzazione e allo stato di avanzamento del progetto; • Comitato esecutivo: formato dai rappresentanti dei membri effettivi, dal coordinamento Scientifico e dal capofila. Compito di tale organo è quello di prendere decisioni sul piano operativo; • Coordinamento scientifico: in capo all'organismo di ricerca Artemis srl, il cui scopo è quello di coordinare e programmare le attività dal punto di vista scientifico al fine di valutare e validare la rispondenza delle soluzioni e delle innovazioni sviluppate alle problematiche specifiche individuate. In aggiunta a questi organismi è stato anche istituito un comitato tecnico gestionale formato da un referente per ogni partner al fine di verificare lo stato di avanzamento della spesa e raccogliere la documentazione necessaria per la rendicontazione dei costi sostenuti. L'adozione di organismi specifici per l'esercizio della cooperazione ha di fatto consentito di attuare un attento monitoraggio al fine di verificare il regolare avanzamento del progetto. Il periodo di realizzazione del progetto è stato caratterizzato dalla diffusione del COVID-19 e dei conseguenti provvedimenti adottati per limitare la diffusione del virus. Sul piano operativo tale contesto ha di fatto impattato sul progetto e sulla programmazione di alcune attività che soprattutto nel 2020 ha subito forti rallentamenti. Il contesto straordinario non prevedibile in fase di presentazione della domanda, è stato prontamente gestito grazie all'organismo di governo istituito. Il GO si è dunque dotato di strumenti per agevolare il confronto e il lavoro in team anche in presenza di contingenze che di fatto hanno limitato le possibilità di incontrarsi fisicamente. Grazie all'adozione di strumenti e tecnologie per le comunicazioni quali chat e video call, il progetto ha potuto proseguire il proprio avanzamento senza particolari criticità. Complessivamente si può affermare che l'attività di esercizio della cooperazione ha agevolato la collaborazione tra i partner e ha consentito di raggiungere gli obiettivi preposti in modo efficace ed efficiente. I target preposti sono stati infatti raggiunti mantenendo inalterata la struttura generale del progetto e mantenendo la medesima sequenza pianificata in fase di presentazione.

Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico scientifiche emerse durante l'attività</i> Al netto della già menzionata proroga richiesta a seguito del perdurare degli effetti e delle restrizioni imposte dalla diffusione del COVID-19, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti nei tempi previsti. Il raggiungimento degli obiettivi a livello generale del piano d'innovazione è stato possibile grazie all'efficacia e alla diligenza adottata nello svolgimento dell'esercizio della cooperazione da parte degli organismi preposti. La capacità di adattamento ad una situazione di contesto generale certamente imprevedibile e inattesa in sede di presentazione della domanda, ha di fatto consentito il regolare completamento delle azioni progettuali previste senza rendere necessario uno stravolgimento del piano presentato. Il gruppo Operativo si è infatti dotato di strumenti e tool per proseguire le attività anche a distanza evitando riunioni e incontri fisici, in ottemperanza alle disposizioni per il contenimento della diffusione del virus, ricorrendo dunque a video call e strumenti per la collaborazione in team. Grazie a tali supporti non è venuta a meno la collaborazione tra i membri del gruppo operativo, a beneficio ancora una volta del completamento delle attività programmate.
Attività da realizzare	<i>Attività Terminata</i>

Azione	2. STUDI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO (DI MERCATO, DI FATTIBILITÀ, PIANI AZIENDALI, ECC.)
Unità Aziendale responsabile	Artemis
Descrizione delle attività	<i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> L'azione Studi sostanzialmente prevedeva la realizzazione di un'analisi organizzativa delle strutture coinvolte. In modo specifico l'analisi realizzata ha interessato i seguenti aspetti: 1. Analisi di mercato del settore vitivinicolo 2. Analisi della filiera produttiva 3. Analisi organizzativa delle realtà coinvolte 4. Analisi swot 5. Analisi dei costi aziendali L'analisi effettuata ha consentito di condurre un'indagine approfondita sulle strutture coinvolte al fine di impostare correttamente le successive fasi progettuali e incrementare le probabilità di successo del progetto stesso. Partendo da un'analisi del mercato del settore vitivinicolo, concentrata su offerta, domanda, commercio internazionale, previsioni future, ecc. si è passati all'analisi della filiera produttiva e delle sue articolazioni nei vari anelli produttivi. Infine oggetto d'analisi sono state anche le dimensioni di costo aziendale per individuare potenziali aree di miglioramento.
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> L'obiettivo della presente azione è identificabile nella realizzazione di una analisi di fattibilità propedeutica alla realizzazione delle successive fasi. L'attività è stata realizzata come da programma senza rilevare scostamenti rispetto a quanto inizialmente preventivato. In corso di realizzazione non si sono di fatto rilevate particolari criticità che si ritiene di dover evidenziare.
Attività ancora da realizzare	<i>Attività terminata</i>

Azione	3.1 ANALISI DI BENCHMARKING
Unità aziendale responsabile	Artemis
Descrizione delle attività	<i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> Al fine di affinare ulteriormente le informazioni su cui implementare le successive fasi progettuali, in continuità con quanto fatto nell'azione precedente è stata realizzata un'ulteriore analisi di benchmarking finalizzata ad esplorare e verificare eventuali altre esperienze comparabili per obiettivo e finalità. Nello specifico l'analisi condotta di diversa natura e finalità rispetto a quanto realizzato nell'azione precedente è stata incentrata sulle produzioni di qualità elevate. Si è dunque partiti da un'analisi del contesto per inquadrare a livello generale il mercato di riferimento, perimetrando al mercato del vino di qualità, e i driver che guidano e definiscono il concetto di qualità nel settore vitivinicolo. Successivamente l'analisi condotta ha preso in esame il tema dell'innovazione tecnologica, tema principale del progetto di innovazione in oggetto, e della suo stretto legame con il livello qualitativo delle produzioni. La panoramica effettuata sulle tecnologie disponibili sul mercato, con un focus sulla loro adozione per singola fase della catena del valore, ha consentito di fornire una fotografia precisa dell'attuale grado di adozione di tali soluzioni e delle eventuali possibilità di implementazione del progetto stesso. Infine a conclusione dell'analisi in oggetto sono stati analizzati tre business case di realtà vitivinicole a livello nazionale che hanno intrapreso un percorso qualità affidandosi anche all'ausilio della tecnologia. Le realtà considerate sono: • Cantine Sette Soli • Cantine di Verona • Colli della Murgia
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> Anche in questo caso l'attività è stata realizzata come da progetto
Attività ancora da realizzare	<i>Attività terminata</i>

Azione	3.2 DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE PRODUTTIVO DEL VINO AQ (ALTA QUALITA')
Partner Coinvolti	Agrintesa
Descrizione delle attività	descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione L'azione 3.2 ha visto la realizzazione di un disciplinare produttivo e organizzativo del vino alta qualità. Grazie alle attività realizzate è stato possibile definire dei parametri di natura tecnica, produttiva e organizzativa in relazione ad ogni segmento della filiera. I parametri e le informazioni identificate hanno costituito la base per la definizione del modello organizzativo sviluppato nelle successive attività. Per quanto concerne la fase agricola dal punto di vista tecnico della gestione del vigneto, l'attività effettuata si è limitata a selezionare i disciplinari produttivi di riferimento che fossero in grado di garantire la produzione di uva di alta qualità da destinare alla linea premium. In altre parole oggetto del presente piano d'innovazione non è stata tanto la sperimentazione di nuove pratiche agronomiche o di tecniche di gestione del vigneto sperimentali, ma piuttosto un'innovazione organizzativa per la gestione integrata della filiera, nel rispetto del massimo livello qualitativo ottenibile. Nella presente azione sono stati selezionati gli elementi e i parametri di riferimento per la conduzione del vigneto, che vengono rilevati e misurati anche dai tecnici di Agrintesa durante i sopralluoghi. Inoltre grazie al supporto iFarming e all'adozione delle sue tecnologie, la base di dati e informazioni provenienti dal vigneto è stata ulteriormente ampliata grazie alle rilevazioni puntuali fatte dai sensori. Allo stesso modo per le successive fasi della filiera sono state identificate le best practice e i relativi indicatori più rilevanti per la definizione e la valutazione di una linea di prodotto premium. La mappatura dei parametri più rilevanti è stata dunque effettuata per tutti i segmenti della filiera coinvolti nel progetto.
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> A completamento dell'attività 3.2 si registra un pieno raggiungimento degli obiettivi preposti. L'attività ha infatti consentito di arrivare ad una definizione completa degli indicatori e dei parametri di riferimento per tutta la filiera, in modo tale da agevolare la definizione del protocollo nelle successive fasi.
Attività ancora da realizzare	<i>Attività terminata</i>

Azione	3.3 DEFINIZIONE DI MODELLO INNOVATIVO ORGANIZZATIVO E INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEL VINO "ALTA QUALITA"
Partner Coinvolti	Agrintesa, Artemis
Descrizione delle attività	descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione L'azione 3.3 ha visto la definizione del modello organizzativo e informatico per la gestione del VINO Alta Qualità. L'attività svolta ha consentito di arrivare alla redazione di un protocollo specifico che norma e disciplina in modo specifico tutti i passaggi dalla fase agricola fino alla distribuzione finale. Come previsto il modello organizzativo è stato specificamente studiato e messo a punto su una linea di prodotti premium finalizzato a massimizzare il valore delle produzioni dei soci. Come precedentemente specificato, il modello messo a punto prende in esame l'intera filiera andando a definire in modo puntuale tutte le relazioni esistenti tra gli attori coinvolti sia dal punto di vista logistico che informativo. Nella definizione del modello organizzativo si è tenuto in debita considerazione anche le modalità innovative di gestione delle informazioni e dei dati rese possibili dal prototipo informatico sviluppato nelle successive fasi. L'attività è stata condotta con il supporto di Ferretti Consulting, società di consulenza specializzata nell'analisi organizzativa e nella definizione di modelli di governance.

Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> L'obiettivo della presente azione è rappresentato dalla definizione di un modello organizzativo e informativo per la gestione del vino alta qualità. Le attività realizzate con il supporto del fornitore Ferretti Consulting hanno permesso di raggiungere l'obiettivo preposto in modo efficace ed efficiente. La principale criticità rilevata nella realizzazione di tale attività è rappresentata dalla integrazione all'interno del medesimo modello organizzativo di tutti i segmenti della filiera coinvolti nel processo produttivo. Tale caratteristica ha richiesto uno sforzo non indifferente per riuscire a trovare standard comuni che potessero essere opportunamente implementati da tutti gli attori. In questo caso il lavoro di pianificazione e di analisi condotto nelle precedenti azioni è risultato fondamentale per agevolare la definizione del modello organizzativo e raggiungere in questo modo l'obiettivo della presente azione.
Attività ancora da realizzare	Attività terminata

Azione	3.4 REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO INFORMATICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA FILIERA DEL VINO AQ
Partner Coinvolti	Agrintesa, Artemis
Descrizione delle attività	descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione Dopo aver definito il modello organizzativo e informativo per la gestione del vino AQ, il presente progetto prevedeva la realizzazione di un prototipo informatico al fine di supportare l'attuazione del modello messo a punto. Oggi le tecnologie informatiche rappresentano degli strumenti operativi necessari per il management aziendale, soprattutto in contesti altamente articolati con una serie di soggetti che a vario titolo devono interfacciarsi e interagire tra loro per creare valore. L'adozione di questi strumenti consente di rendere maggiormente efficienti i processi e di ottenere un vantaggio competitivo a valere nel tempo. Nella presente azione sono state definite le modalità di gestione delle informazioni da tracciare lungo la filiera, così come individuate dal modello organizzativo sviluppato nella precedente azione, in modo da garantire in ogni momento la gestione separata dei lotti di uva, mosto, vino e bottiglie aderenti al disciplinare AQ, la loro tracciabilità e rintracciabilità. L'implementazione del prototipo informatico ha richiesto uno studio e una progettazione dell'architettura di sistema sulla base delle indicazioni e delle esigenze contenute. Nello specifico il prototipo sviluppato consente di seguire l'evoluzione del processo produttivo partendo dalla fase agricola del vigneto sino alla distribuzione. Per raggiungere questo obiettivo il sistema si interfaccia con tutti gli attori coinvolti e con i relativi sistemi aziendali. In questo modo il prototipo è in grado di gestire: l'accettazione dell'uva AQ, la sua lavorazione, l'imbottigliamento, la conservazione, lo stoccaggio, commercializzazione e distribuzione. Scopo principale del prototipo realizzato è quello di garantire trasparenza e una completa tracciabilità del prodotto in oggetto seguendo tutte le fasi di lavorazione e distribuzione del prodotto. Nella mappatura dei passaggi e dei processi produttivi il prototipo registra tutti i dati e le informazioni principali in modo da consentire agli operatori di avere accesso a informazioni preziose per prendere decisioni sulla base di dati puntuali e precisi. Tuttavia l'innovazione sviluppata non va solo a vantaggio della filiera e degli operatori, ma una particolare attenzione è stata riservata anche al consumatore. Quest'ultimo infatti grazie ad un QR code applicato sulla bottiglia potrà avere accesso ad una serie di informazioni e contenuti informativi aggiuntivi in grado di renderlo maggiormente consapevole circa gli aspetti qualitativi del prodotto che sta consumando.
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> L'attività è stata regolarmente effettuata raggiungendo pienamente il target prefisso. L'attività condotta ha portato alla realizzazione di un prototipo dotato di tutte le funzionalità necessarie per supportare adeguatamente il modello organizzativo e informativo sviluppato.
Attività ancora da realizzare	Attività terminata

Azione	3.5 SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO
Partner Coinvolti	Agrintesa
Descrizione delle attività	descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione Al fine di validare le innovazioni sviluppate nell'azione 3.5 è stato testato sia il modello organizzativo che il prototipo informatico. Per condurre questi test sono stati coinvolti tutti i partner di progetto in modo da avere una simulazione effettiva dell'intero processo e raccogliere feedback puntuali e precisi. L'attività di verifica è stata effettuata sia per step coinvolgendo direttamente i partner interessati dalla specifica integrazione sia alla fine dello sviluppo del prototipo stesso al fine di verificare la corretta implementazione del modello organizzativo messo a punto. In questo modo è stato possibile verificare per step il lavoro svolto e apportare le azioni correttive necessarie per rendere maggiormente efficace il prototipo stesso. La fase di test e di verifica del modello organizzativo ha visto anche il coinvolgimento dell'azienda agricola Zauli Date che ha ricevuto le visite degli agronomi e degli enologi di Agrintesa al fine di verificare la corretta applicazione del disciplinare e del modello implementato.
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> Le verifiche delle innovazioni sviluppate hanno avuto esito positivo, validando di fatto il modello implementato. Grazie al coinvolgimento delle realtà aderenti al GO e rappresentative delle fasi della filiera i test effettuati hanno consentito di ottenere un feedback solido e affidabile in relazione alla validità del modello stesso.
Attività ancora da realizzare	<i>Attività terminata</i>

Azione	DIVULGAZIONE
Partner Coinvolti	Agrintesa, Artemis
Descrizione delle attività	<i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> Al fine di massimizzare la diffusione dei risultati del piano d'innovazione e dare ampia visibilità allo stesso sono state realizzate azioni divulgative specifiche. L'attuazione di tale attività è stata perseguita sia attraverso la rete PEI – AGRI, sia mediante la realizzazione di azioni specifiche ad hoc come la realizzazione di seminari divulgativi, gli incontri con i soci tenuti in occasione delle assemblee, e alla condivisione di informazioni e news con i soci per mantenere un costante aggiornamento sulle tematiche di interesse per il progetto. Nel periodo di realizzazione del progetto si sono tenuti diversi incontri con i soci per condividere le finalità e i risultati ottenuti dalla realizzazione delle azioni progettuali. Sono altresì stati realizzati due seminari informativi in data 1/12/2022 e 6/12/2022 presso la sala conferenze di Agrintesa a Faenza. È inoltre stato realizzato un seminario divulgativo finale in data 23/03/23 presso la sala conferenze di Agrintesa. Le iniziative sono state occasione per presentare il progetto e divulgare i risultati conseguiti, oltre che per sensibilizzare i produttori e tutti gli stakeholder intercettati sull'importanza del livello qualitativo delle produzioni sia come driver competitivo che come elemento qualificante.

Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> Rispetto all'iniziale programmazione e calendarizzazione delle attività, anche la divulgazione ha subito dei rallentamenti ed è pertanto stata interessata da una riprogrammazione coerente anche con lo stato di avanzamento del progetto. Al netto di questo elemento le iniziative programmate sono state tutte correttamente realizzate. Non si evidenziano pertanto scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto in relazione agli obiettivi raggiunti. Si ritiene infatti sia stata data ampia diffusione dei risultati conseguiti, al fine di massimizzare la ricaduta positiva del progetto realizzato.
Attività ancora da realizzare	Attività terminata

2.2 Personale

Elencare il personale impegnato, il cui costo è portato a rendiconto, descrivendo sinteticamente l'attività svolta. Non includere le consulenze specialistiche, che devono essere descritte a parte.

Cognome e nome	Mansione/qualifica	Attività svolta nell'azione	Ore	Costo
	Dirigente – AGRINTESA	Responsabile progetto	181	€. 13.575,00
	Dirigente – AGRINTESA	Responsabile progetto	181	€. 13.575,00
	Quadro – AGRINTESA	Responsabile progetto	772	€. 30.524,00
	Impiegato – ARTEMIS	Supporto Analisi org. e Analisi e reperim. Dati	660	€. 17.820,00
	CO.CO.PRO - ARTEMIS	Coordinatore scientifico	558	€. 27.900,00
	Impiegato - CAVIRO	Referente Comitato Scientifico e supporto alla sperimentazione	55	€. 1.471,50
	Impiegato - CAVIRO	Supporto alla sperimentazione	38	€. 1.012,50
	Impiegato – CAVIRO EXTRA	Referente Comitato Scientifico e supporto alla sperimentazione	92	€. 2.484,00
	Operaio - CONTRI	Referente Comitato Scientifico e supporto alla sperimentazione	92	€. 2.484,00
	Imprenditore agricolo	Supporto alla definizione del processo	242	€. 4.719,00
Totale:				115.565,00€

2.7 Attività di formazione

Descrivere brevemente le attività già concluse, indicando per ciascuna: ID proposta, numero di partecipanti, spesa e importo del contributo richiesto

Le attività di formazione inizialmente presentate e approvate erano le seguenti:

- Attività al 80%: Totale € 7.898,44 Contributo € 6.318,75 (domanda n. 5113419)
- Attività al 70%: Totale € 17.089,20 Contributo € 11.962,44 (domanda n. 5113451)

Totale € 24.987,64 Contributo € 18.281,19

In corso di realizzazione, a seguito del perdurare dell'epidemia da COVID-19 e delle relative misure di contenimento è stato necessario apportare delle modifiche al piano di attività previste. Sono stati realizzati 3 diversi corsi da 8 ore ciascuno, un corso da 5 ore e un viaggio per un totale complessivo di € 25.320,04 per un **contributo pari a € 18.281,19**

Attività al 80%: Totale € 11.488,64

ID DOMANDA Quota Rendicontata

corso 1 - 5375995 € 3.565,44

corso 2 - 5377006 € 3.961,60

corso 3 - 5378198 € 3.961,60

Contributo € 9.190,68 (domanda n. 5369777 n.ore formazione 8, 3 corsi)

contributo richiesto N. PARTECIPANTI

2.852,28 € 16

3.169,20 € 20

3.169,20 € 20

Attività al 80%: Totale € € 2.476,00

ID DOMANDA Quota Rendicontata

corso 4 - 5416828 € 2.476,00

Contributo € 1.980,80 (domanda n. 5369789 n.ore formazione 5 unico corso)

contributo richiesto N. PARTECIPANTI

1.980,80 € 20

Attività al 70%: Totale € 11.355,40

ID DOMANDA Quota Rendicontata

viaggio - 5432086 € 11.355,40

Contributo € 7.948,78 (domanda n. 5376379 scambi e visite)

contributo richiesto N. PARTECIPANTI

7.948,78 € 7

Totale € 25.320,04

Contributo € 18.281,19

2.8 Collaborazioni, consulenze, altri servizi

CONSULENZE - PERSONE FISICHE

Nominativo del consulente	Importo contratto	Attività realizzate / ruolo nel progetto	Costo
	€ 11.520,00	Supp. tecnico per definizione parametri enologici disciplinare Realizzazione test sul processo	€ 11.980,80
	€ 14.720,00	Supp. tecnico per definizione parametri agronomici disciplinare Realizzazione test sul processo	€ 15.014,40
Totale:			26.995,20€

CONSULENZE – SOCIETÀ

Ragione sociale della società di consulenza	Referente	Importo contratto	Attività realizzate / ruolo nel progetto	Costo
I FARMING SRL		€ 4.922,00	Monitoraggio parametri az. Agricola	€ 4.922,00
FERRETTI CONSULTING SRL		€ 40.000,00	Analisi organizzativa Definizione modello organizzativo	€ 40.000,00
Totale:				€ 44.922,00

3 - Criticità incontrate durante la realizzazione dell'attività

Lunghezza max 1 pagina

Criticità tecnico-scientifiche	Sul piano tecnico-scientifico il progetto non ha riscontrato particolari criticità. Le azioni preliminari di studio e di analisi hanno consentito di pianificare le attività e di incentrare lo sviluppo delle innovazioni sulle criticità e sulla risoluzione di problemi specifici. Gli organi di governance istituiti per l'attuazione dell'esercizio della cooperazione hanno consentito un regolare avanzamento progettuale anche sotto il profilo tecnico.
Criticità gestionali (ad es. difficoltà con i fornitori, nel reperimento delle risorse umane, ecc.)	Come precedentemente illustrato il difficile contesto operativo verificatosi a seguito della diffusione del COVID-19 e delle misure di contenimento adottate dal governo centrale, hanno determinato qualche criticità gestionale inizialmente non programmata. Grazie alla collaborazione e all'impegno profuso da ogni singolo partner di progetto tali criticità sono state superate e sono stati raggiunti tutti gli obiettivi. Un importante contributo in questo senso è stato fornito anche dall'adozione di tool e software per la collaborazione in team da remoto, che hanno permesso di portare avanti alcune attività anche se la possibilità di incontrarsi fisicamente.
Criticità finanziarie	Non ne sono state riscontrate.

4 - Altre informazioni

Riportare in questa sezione eventuali altri contenuti tecnici non descritti nelle sezioni precedenti

5 - Considerazioni finali

Riportare qui ogni considerazione che si ritiene utile inviare all'Amministrazione, inclusi suggerimenti sulle modalità per migliorare l'efficienza del processo di presentazione, valutazione e gestione di proposte da cofinanziare

Non si rilevano considerazioni che si ritiene utile inviare all'Amministrazione

6 - Relazione tecnica

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RELAZIONE FINALE

Descrivere le attività complessivamente effettuate, nonché i risultati innovativi e i prodotti che caratterizzano il Piano e le potenziali ricadute in ambito produttivo e territoriale

Il progetto VAQ ha visto la partecipazione di rilevanti realtà appartenenti alla filiera vitivinicola, rappresentative dei principali segmenti che formano la catena del valore. Tale caratteristica ha di fatto costituito l'elemento di vantaggio per il raggiungimento degli obiettivi preposti, conferendo al piano d'innovazione realizzato una dimensione di sistema in grado di sviluppare innovazioni che tengano in considerazione più punti di vista a vantaggio di un'applicazione integrale e scalabile. In termini generali l'obiettivo prefisso e raggiunto è rappresentato dall'ottimizzazione e dal rafforzamento dei processi organizzativi e logistici della filiera, che va dal produttore al consumatore, in un'ottica di integrazione sistemica, al fine di migliorare la sostenibilità economica delle imprese agricole coinvolte e di valorizzare la biodiversità territoriale. Nel raggiungere questo obiettivo le attività condotte hanno portato all'individuazione di un percorso qualità, finalizzato alla produzione di una linea premium di prodotto, prerogativa imprescindibile per l'ottenimento di performance e risultati migliorativi sul fronte della commercializzazione e valorizzazione.

L'attuazione delle attività programmate ha sostanzialmente ripercorso quanto previsto in fase di presentazione e non si sono manifestate particolari criticità durante la realizzazione del piano d'innovazione. Di seguito si riassume le attività realizzate e i relativi output:

ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE

Lo svolgimento dell'attività è stato effettuato come previsto al fine di garantire e monitorare il regolare avanzamento del piano d'innovazione verificando la coerenza tra quanto realizzato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

STUDI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO (DI MERCATO, DI FATTIBILITÀ, PIANI AZIENDALI, ECC.):

L'attività svolta è stata finalizzata alla realizzazione di un'Analisi organizzativa delle strutture coinvolte, al fine di ottimizzare flussi di beni, informazioni e a pianificare l'attività organizzativa e logistica.

In modo specifico l'analisi organizzativa condotta ha interessato i seguenti elementi:

1. Analisi di mercato del settore vitivinicolo: domanda, offerta, consumi, previsioni;
2. Analisi della filiera produttiva: individuazione dei segmenti di riferimento e delle interconnessioni tra essi;
3. Analisi organizzativa delle realtà coinvolte: valutazione del modello e della governance adottata, analisi delle principali funzioni aziendali;
4. Analisi swot: punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità del settore, punti critici per l'implementazione di un modello qualità;
5. Analisi dei costi aziendali: valutare l'impatto sui costi aziendali dell'implementazione di un protocollo di qualità;

Output: studio di fattibilità

3.1 ANALISI DI BENCHMARKING

L'attività svolta è stata finalizzata a mappare eventuali soluzioni tecniche applicabili al settore vitivinicolo e in particolare alla nicchia di prodotti di alta qualità. Nello svolgimento dell'analisi sono anche stati analizzati dei casi studio di altri competitor.

Partendo dall'analisi del mercato delle produzioni vitivinicole di qualità, l'analisi è stata focalizzata sulle variabili e sulle dinamiche qualificanti per le produzioni di qualità andando ad individuare anche i benefici attesi a livello produttivo dall'implementazione di modelli produttivi vocati all'incremento qualitativo. Per approfondire e completare la definizione del livello qualitativo nel settore enologico è stato altresì condotta un'indagine sulla diversa percezione del livello qualitativo dei prodotti enologici, sia dal punto di vista dei consumatori che dei produttori. L'analisi è proseguita poi con un'approfondita indagine circa le soluzioni tecnologiche atte all'integrazione di filiera e al miglioramento delle performance. Anche in questo caso lo scouting tecnologico è stato fortemente incentrato sul comparto enologico al fine focalizzare l'analisi e ottenere informazioni precise e adattabili al contesto di riferimento. Dopo aver indagato le possibili soluzioni tecnologiche attualmente adottate sul mercato per il comparto vitivinicolo, l'analisi in oggetto è stata conclusa con lo studio di alcuni case history di altre realtà concorrenti ad Agrintesa che hanno già intrapreso dei percorsi di incremento del livello qualitativo delle proprie produzioni coadiuvate dal supporto tecnologico.

Output: analisi di benchmarking

3.2 DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE PRODUTTIVO DEL VINO AQ (ALTA QUALITA')

L'attività ha permesso di raccogliere tutte le best practice sia in campo agricolo che per i processi di lavorazione e commercializzazione, selezionando quelle più adatte alla linea premium.

A tal fine si precisa che il progetto VAQ non aveva tra i propri obiettivi la sperimentazione o lo studio di tecniche colturali, piuttosto che tecniche di vinificazione specifiche per ottenere un'innovazione di prodotto. Come ampiamente descritto, l'obiettivo del progetto era quello di arrivare alla definizione di un modello organizzativo innovativo per la produzione di una linea alta qualità. L'attività svolta nella presente azione è stata dunque quella di raccogliere tutto il know-how pregresso appartenente ai partner coinvolti nel progetto per le aree di propria competenza, al fine di arrivare alla definizione di un disciplinare produttivo alta qualità di filiera, ovvero di un disciplinare unico che fosse in grado di includere in modo integrato indicazioni e prescrizioni per ogni fase del processo produttivo.

Output: disciplinare produttivo vino AQ

3.3 DEFINIZIONE DI MODELLO INNOVATIVO ORGANIZZATIVO E INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEL VINO "ALTA QUALITA"

L'attività condotta ha permesso di arrivare alla definizione di un modello organizzativo per l'integrazione informativa e logistica degli operatori al fine di arrivare alla formulazione di un modello organizzativo per la gestione del vino AQ.

Il modello sviluppato integra tutte le fasi della catena del valore coordinando e rendendo maggiormente efficienti i processi dal vigneto alla distribuzione finale del prodotto. In modo specifico il modello messo a punto consentirà di raggiungere i seguenti benefici:

- l'azienda agricola (socio della Cooperativa) potrà adottare i protocolli di coltivazione messi a punto e basati sui risultati del monitoraggio dei fattori critici di produzione;
- l'ufficio tecnico avrà garantita la trasparenza sui processi aziendali e avrà chiara visibilità sulla produttività dei processi; inoltre, attraverso i dati raccolti lungo la filiera, potrà analizzare in dettaglio processi e qualità pre- e post-raccolta al fine di migliorare la produttività o localizzare le cause di eventuali problemi tecnici;
- il responsabile della fase di lavorazione, confezionamento e conservazione potrà conoscere, in qualunque momento, la qualità del prodotto e decidere eventuali modifiche ai protocolli di conservazione;
- il responsabile commerciale sarà in grado di conoscere le scorte in magazzino e le relative caratteristiche qualitative; sarà inoltre in grado di destinare i lotti dei prodotti lavorati verso diversi mercati in base alle loro caratteristiche.

3.4 REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO INFORMATICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA FILIERA DEL VINO AQ

Al fine di gestire in modo efficace ed efficiente la filiera e il processo di produzione del vino AQ è stato sviluppato un software per il tracciamento dei processi e per agevolare il tracciamento e lo scambio di informazioni e dati utili lungo la filiera. La nuova interfaccia è stata sviluppata per reperire tutte le informazioni atte alla creazione della Business Intelligence.

I dati sono stati resi disponibili, dalle aziende esterne coinvolte, tramite dei tracciati concordati.

Le tipologie di fonte di informazioni considerate nel progetto sono:

- 1) Modulo cartaceo compilato manualmente dal Tecnico di campagna
- 2) Tracciato record da fonte esterna
- 3) Tracciato record da base dati interna Agrintesa

Fanno parte del primo modello le:

- o Schede Controllo Maturazione Uva
- o Schede Campionatura pre vendemmia

Che vengono compilate manualmente dal Tecnico di Agrintesa sia in campagna che in laboratorio e poi inserite nel data base a sistema tramite appositi programmi di input sviluppati in linguaggio di programmazione Gupta Team Developer.

I documenti del secondo modello sono invece quelli prodotti da:

- o I-farming tramite EasyFarm per la sensoristica di campo
- o Caviro
- o Caviro extra
- o Contri spumanti

Vengono ricevuti tramite canale SFTP dedicato, nel quale ogni azienda coinvolta ha un accesso personalizzato e invia i file in maniera crittografata e sicura.

Questi file vengono poi caricati a sistema nel Data Warehouse tramite programmi appositi di importazione.

I documenti del terzo modello sono quelli presenti già nel sistema informativo di Agrintesa:

- o Dati di vendita Vino

Tramite elaborazioni ad hoc sulle varie piattaforme di vendita della Cantina vengono preparati i tracciati e caricati a sistema nel Data Warehouse tramite programma apposito di importazione.

Attraverso canale **SFTP** i dati e le informazioni raccolte sono pervenute nei sistemi informativi di Agrintesa.

*“L’FTP è un protocollo (File Transfer Protocol) utilizzato per il trasferimento di dati basato su un sistema client-server. In altre parole, è un sistema di comunicazione semplice, ma **al tempo stesso efficace**, che consente di caricare, spostare e scaricare file all’interno di un sistema di directory. L’FTP usa il Transmission Control Protocol (TCP) per il trasferimento dati, e per lavorare richiede autenticazione del client attraverso nome utente e password. Il protocollo FTP standard non è crittografato: i dati inviati sono quindi esposti ad attacchi di pirateria informatica. Per questo*

sono stati sviluppati protocolli per connessioni FTP sicure, FTPS (FTP con sicurezza SSL) e SFTP (SSH File Transfer Protocol).

SFTP è una versione di FTP che implementa la crittografia nel trasferimento di dati, aiutando a mantenere la sicurezza e la privacy di password, sessioni e dati sensibili.”

I dati pervenuti dalle seguenti aziende:

- I-farming tramite EasyFarm per la sensoristica di campo
- Caviro
- Caviro extra
- Contri spumanti

sono stati inseriti in tracciati decifrabili e codificabili, e sono stati utilizzati per creare una base dati utilizzando un database relazionale (Microsoft SQLSERVER).

A questi sono stati aggiunti i seguenti dati presenti nel sistema Agrintesa:

- Schede Controllo Maturazione Uva
- Schede Campionatura pre vendemmia
- Dati di vendita Vino

E' stata, quindi, creata una base dati che ha alimentato il data warehouse, attraverso il quale, le varie informazioni sono state “normalizzate” per la navigazione e ha permesso di sviluppare la reportistica dettagliata nei punti successivi.

Output: prototipo informatico. Ai fini della rendicontazione si allega una presentazione con l'illustrazione del prototipo realizzato.

3.5 SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attività ha consentito di testare le innovazioni messe a punto al fine di validarle. Grazie al coinvolgimento di tutti i partner si è ottenuto un feedback puntuale e affidabile in relazione alla bontà del modello implementato. L'esito di tale attività è stato estremamente positivo, confermando la validità del piano d'innovazione.

Di seguito si intende fornire una rappresentazione delle funzionalità e delle informazioni verificate e testate per ogni partner.

Fase agricola con il supporto di I-Farming – Meteo

“Si è provveduto al monitoraggio e all'ottimizzazione dell'efficienza nell'uso dell'acqua, della produzione e della conducibilità elettrica a scopo fertirriguo.

Rilevazione automatica e analisi dei dati meteorologici: temperatura e umidità dell'aria, precipitazioni, radiazione solare, velocità e direzione vento.”



Fig. 1 – Analisi prelevate da I-Farming – Meteo

MATURAZIONE -CAMPIONATURA

Nell'ambito di quest'azione sono stati effettuati numerosi controlli direttamente in campagna prima della raccolta al fine di valutare l'operato del produttore in termini di operazioni agronomico/colturali. A questo proposito è stata creata un'apposita scheda di valutazione per ogni impianto di produzione in modo tale da avere un'idea chiara di ciò che il produttore ha fatto. Nel corso dell'ultima visita, che avviene poco prima della vendemmia, il consulente esprime il giudizio definitivo sul vigneto e sull'uva, che viene classificata IDONEA o NON IDONEA a far parte del progetto AQ e identifica nella scheda di valutazione la Data Sblocco Raccolta.

	COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	2005	26.700,00	GIUVOT	110R	3.00 X 1.00	RIGNANO-BRISIGHELLA
	Uva	Età Vigneto	Superficie	Forma Allevamento	Porta Innesto	Sesto Impianto	Zona
Socio	PQ SANGIOVESE DOC	1997	23.000,00	CORDONE SPERONATO	504	3.00 X 1.00	PETRAMOTA-BRISICHELLA
	Uva	Età Vigneto	Superficie	Forma Allevamento	Porta Innesto	Sesto Impianto	Zona

Anno/Id Conferimento	Data Sblocco Raccolta	Qli	Produzione Ha	Diradamento	Gestione Agronomica	Condizioni Sanitarie	Condizioni Idriche
25							
COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	giovedì 20 agosto 2020	109,50	61,00	S	Corretta	Buone	Buone
PQ SANGIOVESE DOC	lunedì 14 settembre 2020	112,20	43,78	S	Corretta	Buone	Buone
26							
COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	mercoledì 15 agosto 2021	150,60	57,20	S	Corretto	Buone	Buone
PQ SANGIOVESE DOC	mercoledì 22 settembre 2021	147,50	67,35	S	Corretta	Buone	Buone
27							
COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	lunedì 22 agosto 2022	156,20	52,59	S	Corretta	Buone	Buone
PQ SANGIOVESE DOC	lunedì 5 settembre 2022	146,20	61,43	S	Corretta	Buone	Buone

Data Campionamento	Uva	Acidità Totale	Acido Malico	Alcool Potenziale	Antociani PH 1	Antociani PH 3,2	APA	PH	Indice Polifenoli	PARAM280
giovedì 6 agosto 2020	COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	7,05	2,91	10,05	0,00	0,00	102,00	3,34	0,00	0,00
martedì 11 agosto 2020	COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	7,04	2,55	11,35	0,00	0,00	101,00	3,37	0,00	0,92
lunedì 17 agosto 2020	COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	6,19	2,03	12,25	0,00	0,00	101,00	3,40	0,00	0,94
giovedì 5 agosto 2021	COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	10,15	4,27	9,20	0,00	0,00	199,00	3,33	0,00	0,91
giovedì 12 agosto 2021	COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	9,57	3,39	10,90	0,00	0,00	180,00	3,27	0,00	1,05
mercoledì 18 agosto 2021	COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	6,12	2,58	12,20	0,00	0,00	170,00	3,45	0,00	0,99
giovedì 26 agosto 2021	PQ SANGIOVESE DOC	11,08	2,47	10,30	0,44	0,32	90,00	3,02	398,00	0,00
giovedì 2 settembre 2021	PQ SANGIOVESE DOC	0,97	1,77	10,90	0,70	0,44	85,00	3,11	404,00	0,00
mercoledì 8 settembre 2021	PQ SANGIOVESE DOC	8,80	1,66	12,00	0,71	0,55	88,00	3,09	444,00	0,00
mercoledì 15 settembre 2021	PQ SANGIOVESE DOC	0,25	1,21	13,60	1,15	0,74	65,00	3,25	552,00	0,00
giovedì 5 settembre 2022	COLLI DI FAENZA CHARDONNAY	7,24	2,45	11,30	0,07	0,00	114,00	3,53	0,00	1,34

Fig. 2 – Analisi dati prelevati dagli operatori

Sono state effettuate una serie di analisi qualitative su campioni di uva prelevati ed inserite nelle apposite Schede Campionatura pre vendemmia.

I parametri monitorati sono:

- Acidità totale
- Acido malico
- Alcol potenziale
- Andociani Ph 1
- Antociani Ph 3.2
- APA
- Ph
- Indice polifenoli totali
- λ280

– MERCATO VINO BIANCO

Rete commerciale di produzione e magazzino ai fini della commercializzazione

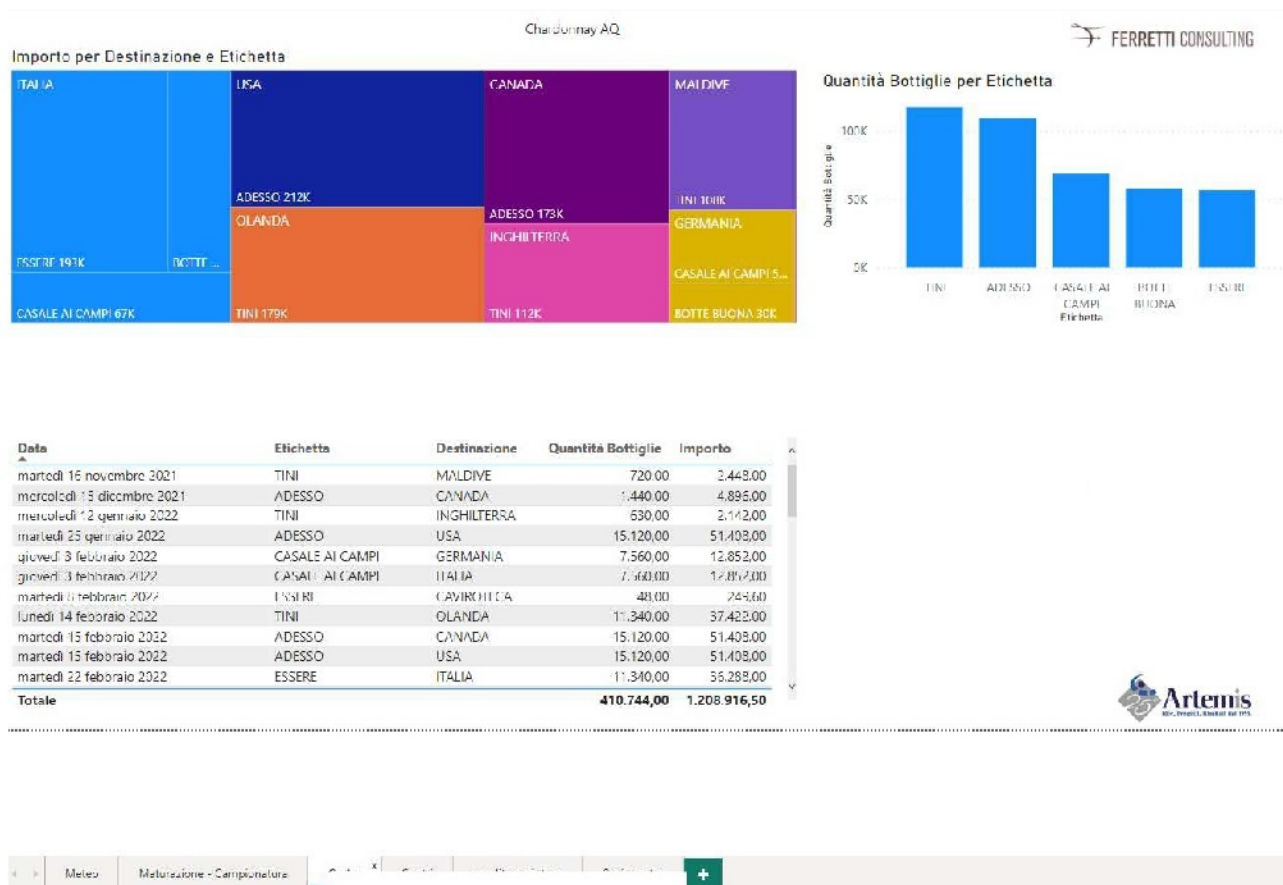


Fig. 2 –

– IMBOTTIGLIAMENTO VINO ROSSO

per la fase di imbottigliamento del vino AQ: quantità e tipologie di prodotto Marchio imbottigliate e inviate ad Agrintesa

Data	Marchio	Quantità Bottiglie
martedì 4 maggio 2021		14.720
lunedì 28 marzo 2022		35.531
mercoledì 20 luglio 2022		34.385
Totale		84.636



Fig. 3 –

ANDAMENTO VENDITE

per la fase di distribuzione tramite Punti di vendita interni, Horeca, distribuzione locale, Grande distribuzione e Estero.

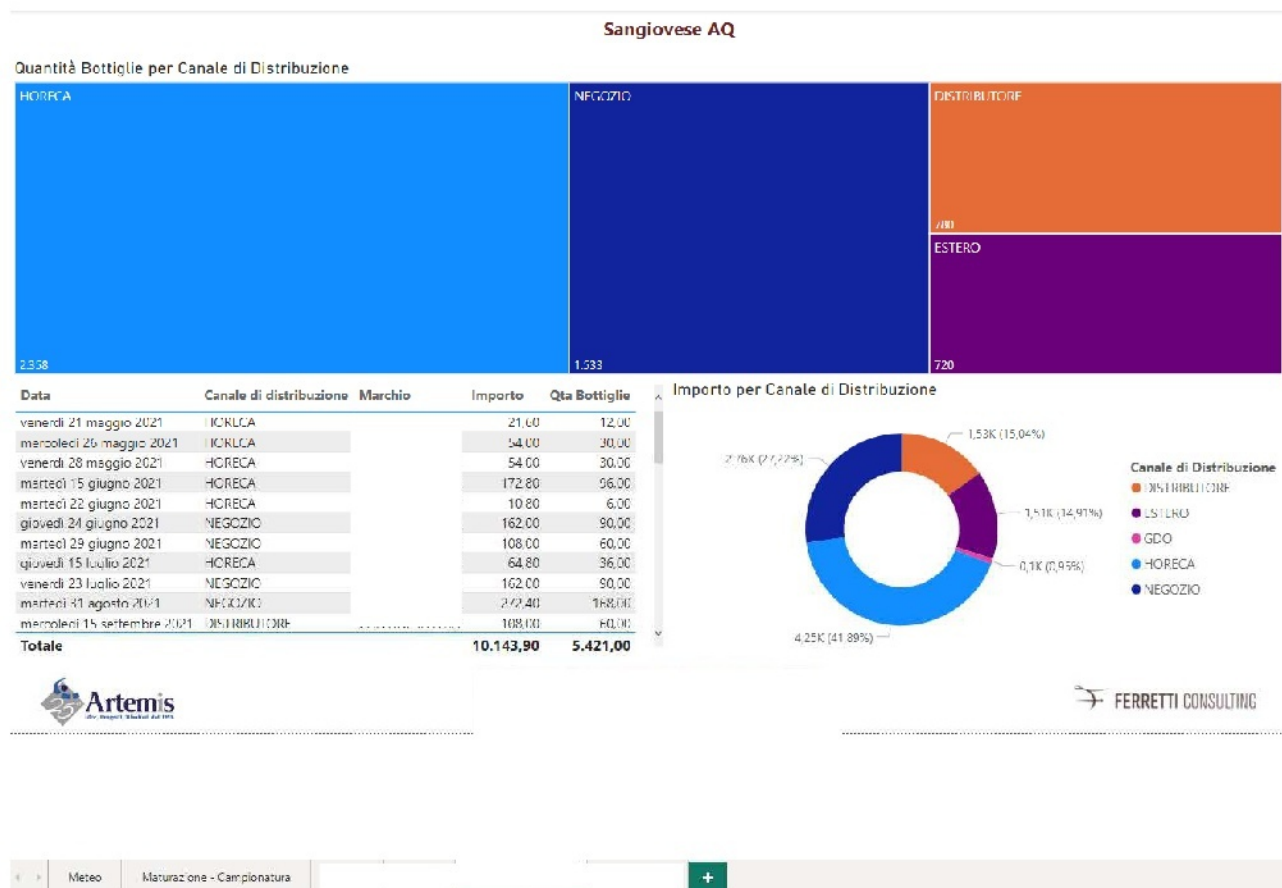


Fig. 4 – Andamento vendite

per la fase di trasformazione: lotti di mosto AQ in ingresso da concentrare, tracciabilità relativamente ai lotti di mosto concentrato in uscita

MCR			
Prodotto			
Data	Destinazione	Valore di Mercato	Quantità
lunedì 7 giugno 2021		153.504,00	98400
martedì 8 giugno 2021		152.848,80	97960
giovedì 10 giugno 2021		155.079,60	99410
venerdì 11 giugno 2021		103.412,40	66290
lunedì 14 giugno 2021		155.110,80	99430
lunedì 13 giugno 2022		269.139,78	164310
martedì 14 giugno 2022		377.493,48	230460
mercoledì 15 giugno 2022		169.958,88	103760
martedì 4 ottobre 2022		80.944,50	59300
mercoledì 5 ottobre 2022		42.069,30	30020
Totale		1.659.561,54	1050160




Meteo
Maturazione - Campionatura
+

Fig. 5 –

Il prototipo sviluppato consente infine di fornire informazioni preziose anche ai consumatori; è stata infatti ideata una specifica etichetta narrante che mediante QR code consente di inserire nell’etichetta del vino AQ, oltre alle informazioni cogenti per legge, anche una serie di informazioni volontarie dedicate al consumatore. Questa etichetta narrante riuscirà a trasmettere ancora meglio all’utente finale, il valore aggiunto del vino di alta qualità, le sue caratteristiche, oltre ad informazioni generali legate al processo produttivo.

Scheda tecnica Sangiovese PQ



Viticoltura

VARIETA'	SANGIOVESE
CLONE	VCR 103
PORTAINNESTO	420 A
ESPOSIZIONE	E-SE
N° PIANTE/HA	2.500

Vinificazione

RACCOLTA	MANUALE IN BINS DA 250 KG
MACERAZIONE	A FREDDO 1-2 GG POI FINO A FINE FERMENTAZIONE
AFFINAMENTO	ACCIAIO 6 MESI (10% IN LEGNO FRANCESE NUOVO PER 6 MESI) IN BOTTIGLIA 3 MESI PRIMA DELLA COMMERCIALIZZAZIONE



Servizio e Abbinamenti

SERVIZIO	SERVIRE A TEMPERATURA TRA 15 E 18 °C
ABBINAMENTI	PIATTI TIPICI DELLA TRADIZIONE ROMAGNOLA E CARNE ROSSA

Agrintesa soc. coop. agricola
sede legale e amministrativa via G. Galilei, 15 Faenza RA 48018
tel. 0546 619111 fax 0546 621270 cod. fisc. e P.IVA 00084360395

DIVULGAZIONE

L'attività ha consentito di diffondere e promuovere le finalità del progetto e i risultati raggiunti.

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- nr. 2 seminari informativi realizzati in data 1/12/2022 e 6/12/2022 presso la sala conferenze di Agrintesa a Faenza;
- Nr. 1 seminario conclusivo realizzato in data 23/03/2023 presso la sala conferenze di Agrintesa a Faenza;
- pagina web sul progetto;
- Abstract del progetto per rete PEI-AGRI;
- incontri informativi con i soci realizzati durante il periodo di realizzazione delle attività di progetto allo scopo di tenere aggiornati i soci sullo stato di avanzamento del progetto.

RISULTATI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dal presente progetto si evidenzia:

1. Messa a punto di un disciplinare produttivo di vino Alta Qualità. Il disciplinare realizzato oltre a recepire tutte le best practice sia sul fronte della conduzione del vigneto che sulle successive fasi, consente di definire in modo puntuale le integrazioni tra i vari operatori e disciplinare tutti i passaggi e le lavorazioni necessarie per arrivare al prodotto finito;
2. Definizione di un innovativo modello organizzativo che integra tutta la filiera al fine di implementare una linea di prodotti di alta qualità in grado di ottenere un premium price sul mercato, a vantaggio di una maggior valorizzazione della produzione dei soci. Il modello sviluppato consente di tracciare tutta la catena del valore, garantendo un monitoraggio puntuale di tutte le fasi e i passaggi del processo produttivo e di distribuzione;
3. Integrazione dei processi produttivi degli operatori. La catena di valore del settore vitivinicolo risulta estremamente articolata e formata da una pluralità di attori che grazie alle proprie attività contribuiscono alla creazione del valore. Le singole attività sono ovviamente correlate tra loro, e le scelte tecnico-produttive di ognuno di questi attori si ripercuote sulle attività a monte e a valle, compromettendo potenzialmente il valore generato. Le innovazioni sviluppate attraverso l'implementazione del modello organizzativo consentono di incrementare il livello di integrazione e di controllo su tutte le fasi del processo. In questo modo si ottiene un incremento dell'efficienza in ogni fase: produttiva, di vinificazione, di trasformazione del mosto, di conservazione (invecchiamento), di imbottigliamento fino a quella commerciale e di distribuzione nel punto vendita.

Oltre a questi risultati principali, le attività realizzate hanno consentito di ottenere un'ampia diffusione dei risultati sia livello regionale, grazie alla realizzazione delle attività divulgative, che a livello europeo sfruttando il prezioso contributo della rete PEI-AGRI, e la formazione delle aziende agricole, elemento essenziale per incrementare la competitività del comparto.

Sul fronte delle **potenziali ricadute** sul contesto produttivo e territoriale, le innovazioni messe a punto determineranno un miglioramento della competitività ed una maggiore capacità di adattamento alle mutevoli esigenze del mercato. Il sistema informatico è stato messo a punto per due "varietà pilota" (Sangiovese DOC Superiore e Chardonnay), tuttavia, con gli opportuni adattamenti, lo stesso sistema si potrà impiegare per altre colture vitivinicole. L'integrazione dei vari attori anche dal punto di vista informativo offre la possibilità di avere una maggior sensibilità rispetto ad eventuali mutamenti delle preferenze dei consumatori, anche agli anelli produttivi più distanti dal consumatore finale. In questo modo le scelte tecnico-produttive possono essere meglio orientate al mercato consentendo di ottenere una buona valorizzazione, a vantaggio dei produttori di base. Dei dati, raccolti ed elaborati, potranno beneficiare: non solo i soci, che avranno a disposizione protocolli di raccolta basati sui risultati dei monitoraggi dei fattori critici; i tecnici che avranno dati sulle caratteristiche qualitative al momento della raccolta/conferimento e durante la lavorazione; ma anche le commerciali che potranno ottenere informazioni dettagliate sulle scorte dei magazzini e le relative caratteristiche qualitative, al fine di destinare i lotti verso i diversi mercati e garantire sempre un prodotto di alta qualità.

Il contesto cooperativo rappresenta di fatto un terreno fertile su cui avviare virtuosi processi integrativi che estendano quanto già insito nel principio mutualistico che tipicamente lega i produttori alla cooperativa di riferimento anche agli anelli più a valle della catena. L'integrazione consente di creare esternalità positive a vantaggio di un intero territorio che attraverso il consolidamento delle filiere può contare su opportunità produttive e non solo, solide e in grado di offrire una risposta resiliente di fronte alle sfide imposte dall'attuale contesto di mercato.

09/05/2023

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....